



CITTÀ DI JESOLO



PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 144 DEL 21/12/2017

ad oggetto: BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020: APPROVAZIONE

Oggi ventuno dicembre duemiladiciassette, dalle ore 20:40 circa, presso la sede municipale, si è riunito il consiglio comunale di Jesolo. Il consiglio comunale riprende la seduta alle ore 00.06 circa del 22/01/2017, con la presenza dei componenti che seguono:

	Presente
1) VALERIO ZOGGIA	1) SI
2) ENNIO VALIANTE	2) SI
3) GINO PASIAN	3) SI
4) GIOVANNI BATTISTA SCARONI	4) SI
5) CHIARA VALLESE	5) SI
6) LUCAS PAVANETTO	6) SI
7) GINO CAMPANER	7) SI
8) STEFANO BACCHIN	8) SI
9) ANITA DA VILLA	9) SI
10) FABIO VISENTIN	10) SI
11) VENERINO SANTIN	11) SI
12) DANIELA DONADELLO	12) SI
13) DAMIANO MENGO	13) SI
14) ILENIA BUSCATO	14) SI
15) NICOLA MANENTE	15) SI
16) ALBERTO CARLI	16) SI
17) CHRISTOFER DE ZOTTI	17) SI

Presiede ENNIO VALIANTE - presidente del consiglio comunale.

Partecipa FRANCESCO PUCCI - segretario comunale.

Il presidente, constatato che il collegio è costituito in numero legale, dà inizio alla trattazione dell'argomento in oggetto indicato.

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020: APPROVAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI i seguenti interventi:

PRESIDENTE. La parola all'assessore Idra.

ASSESSORE IDRA. Ci troviamo ad esaminare e ad approvare il documento di programmazione economico finanziaria dell'ente. Vi comunico innanzitutto che la data di approvazione è anticipata di un trimestre rispetto a quanto avvenuto negli ultimi decenni. Infatti era consuetudine approvare il bilancio di previsione, utilizzando le proroghe legislative ad esercizio inoltrato e ciò per poter disporre di regole certe legate alle leggi nazionali di stabilità. Quest'anno abbiamo voluto invertire la tendenza e consentire a tutti gli uffici di disporre di un bilancio senza limitazioni, conseguenti al regime di esercizio provvisorio. Come certamente saprete, l'esercizio provvisorio obbliga gli uffici a non poter impegnare più di un dodicesimo della spesa per ogni singolo mese, e tale circostanza rallenta notevolmente l'operatività del Comune. Pertanto eventuali innovazioni normative, che dovessero incidere sul bilancio dell'ente, verranno affrontate con specifiche variazioni di bilancio ad esercizio inoltrato. Questo risultato è stato raggiunto grazie ad una grande collaborazione, che si è avviata tra gli uffici e la giunta, che ha consentito di anticipare tutte le attività programmatiche. È di dominio pubblico che questo bilancio vuole imprimere un "colpo d'ala" di programmazione a questa Amministrazione. Le nuove risorse che verranno reperite con l'imposta di soggiorno, saranno utilizzate per avviare un programma di importanti opere pubbliche con finalità turistiche. Tra tutte riportiamo le piste ciclabili e quant'altro. Intendiamo quindi rafforzare la presenza di Jesolo in mercati turistici consolidati ed emergenti, dotando il consorzio imprese di risorse finanziarie e soprattutto, non da ultimo, la necessaria implementazione delle misure di contrasto al terrorismo, come più volte segnalato dal prefetto o questore. La proposta di bilancio ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti, che ne hanno analizzato il contenuto in tutti i suoi molteplici aspetti normativi e contabili. Per tale motivazione sono a proporvi di approvare la proposta in bilancio e contestualmente, se ritenete opportuno, vista l'ora, vi do lettura della relazione del collegio dei revisori. Sono quarantanove pagine, vi volevo fare un rapido riassunto, perché comunque c'erano degli indicatori interessanti, che magari meritavano di essere quantomeno valutati. Mi ero fatta tutta una serie di appunti sulla revisione.

PRESIDENTE. Invito a prendere posto il presidente del collegio dei revisori dei conti, la dottoressa Vallese, che saluto insieme all'altro membro del collegio dei revisori, dottor Bacco, presente tra il pubblico tra i banchi consiliari.

ASSESSORE IDRA. Come da richiesta, procedo con la comunicazione delle tariffe dell'imposta di soggiorno. Cerco di essere sintetica sullo schema tariffario della nuova imposta di soggiorno. La classificazione da una stella e due stelle l'imposta di 1 euro, tre stelle 1,50 euro, quattro stelle 2,50 euro, cinque stelle 4 euro. Strutture ricettive complementari, alloggi turistici, case vacanze, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, *bed and breakfast*, alloggi, agrituristi, ostelli, case per ferie, attività ricettive in *residence*, imposta 1 euro. Strutture ricettive all'aperto (campeggi, villaggi turistici, campeggi di transito) classificate secondo la normativa della regione Veneto: una stella 0,60, due stelle 0,80, tre stelle 1 euro, quattro stelle 1,50 euro, cinque stelle 2 euro. Strutture ricettive all'aperto *Marina resort*, imposta 1 euro. Queste sono le nuove tariffe. Se non si deve dare lettura del testo dei revisori, ho concluso.

PRESIDENTE. La parola alla dottoressa Vallese.

VALLESE. *Presidente collegio dei revisori dei conti*. Avete letto – spero – il nostro parere; il punto cruciale, e anche di sintesi, di questo parere è soprattutto a pagina 47. Vi leggo che le osservazioni e i suggerimenti sono sostanzialmente positivi. Ci sono due punti che sono stati sottolineati da noi e sono: spese non congrue, decurtazione nel presente bilancio delle risorse eccedenti il limite del fondo contrattazione decentrata del personale non dirigente dell'importo pari ad euro 27.431,82. Parliamo poi delle spese da sottoporre a monitoraggio, raccomandiamo di monitorare nel corso del 2018 l'adeguatezza dell'importo accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità, essendo stato effettuato un ammortamento di legge in misura pari al minimo previsto per le procedure contabili, che è l'85 per cento. Questo è quello che è stato previsto per

l'anno 2018. Inferiore in qualche modo chiaramente al 2019, che è del 100 per cento. Si raccomanda, pertanto, di utilizzare eventuali risorse aggiuntive, che potranno derivare da maggiori entrate e da economie di spesa ad incrementare tale accantonamento. Chiediamo poi di valutare l'impatto sulle attuali risorse accantonate di tali rinnovi contrattuali, perché potrebbero avere un importo inferiore rispetto a quello necessario e chiediamo quindi di verificare, proprio perché, in caso contrario, sarebbe possibile eventualmente fare degli accantonamenti specifici. Per il resto, noi non abbiamo rilevato nulla di particolare, abbiamo confermato la nostra congruità, coerenza e attendibilità e quindi il nostro parere è chiaramente positivo.

PRESIDENTE. Grazie, presidente. Iniziamo la discussione del punto all'ordine del giorno. Ci sono anche degli emendamenti, che sono stati presentati al bilancio, quindi invito il consigliere De Zotti, a presentare gli emendamenti del suo gruppo "Jesolo bene comune". Prego, consigliere De Zotti.

CONSIGLIERE DE ZOTTI. Grazie presidente. Una premessa soltanto sulle tariffe. Devo dire che, come tanti altri, siamo rimasti abbastanza stupiti, perché comunque avevamo capito che c'era stata una mediazione con le categorie, che avevano proposto poi delle proposte, da quello che ho capito, anche molto motivate dai numeri, supportate da delle analisi numeriche, in base a quelli che erano i dati storici e quindi pensavamo che il portare l'annualità nel pagamento dell'imposta di soggiorno fosse propedeutico ad accettare una riduzione delle tariffe rispetto a quello che era stato prospettato inizialmente. Invece abbiamo anche che le tariffe rimangono quelle prospettate inizialmente, che era una batosta, è una batosta. Io vi invito veramente a riflettere su questo, al di là delle polemiche, al di là dei ruoli maggioranza e opposizione. Siamo attenti, che stiamo facendo un grave errore nei confronti della città. Questo ci tengo e non voglio aprire polemiche. Per favore, rifletteteci bene sulla decisione che avete preso. Fatto questo inciso iniziale, leggo gli emendamenti che abbiamo presentato. *"I sottoscritti consiglieri comunali Christofer De Zotti e Lucas Pavanetto, ai sensi dell'articolo 54 del vigente regolamento del consiglio comunale, presentano la seguente proposta di emendamento allo schema di bilancio di previsione 2018/20 del comune di Jesolo con riferimento all'annualità 2018. Il primo emendamento si propone di assegnare dei contributi diretti per le famiglie residenti nel territorio del comune di Jesolo, con bambini frequentanti l'asilo nido, secondo le modalità e i criteri che verranno successivamente individuati dall'Amministrazione, avendo particolare attenzione alla situazione economica e alla numerosità della famiglia. Si istituisce una dotazione di euro 25 mila per il 2018, prevedendo un minore stanziamento per il fondo di riserva, che rimane con una capienza sufficiente a rispettare i limiti previsti dalla legge e aumentando le previsioni per i programmi interventi per l'infanzia e i minori per asili nido all'interno della missione 12 (diritti sociali, politiche sociali e famiglia)".* Tralascio la spiegazione del movimento contabile. *"Il secondo emendamento propone di stanziare la cifra di euro 7 mila per l'acquisto di nuove rampe e strutture da installarsi presso lo skate-park di Jesolo sito nel parco Diritti dei Bambini, ex Ca' Silis, implementando lo stanziamento per il programma giovani all'interno della missione 06 (politiche giovanili, sport e tempo libero) e prevedendo una minore spesa per il fondo di riserva, che rimane con una capienza sufficiente a rispettare i limiti minimi previsti dalla legge. Terzo emendamento, si propone di stanziare la cifra di euro 3 mila per l'adozione di una App per la segnalazione dei guasti in città e per altri servizi on line a favore dei cittadini, implementando la dotazione del programma statistiche e sistemi informativi all'interno della missione 01 (servizi istituzionali, generali e di gestione), prevedendo una minore spesa per il fondo di riserva, che rimane con una capienza sufficiente a rispettare i limiti minimi previsti dalla legge".* Credo che i tre emendamenti non necessitino di una spiegazione ulteriore. Magari una parola in più sul primo, quello che riguarda gli asili nido. In sostanza, al di là dei programmi dell'Amministrazione, che – da quello che ho capito – ha intenzione di dare corso alla costruzione e all'apertura di un asilo nido comunale, siccome questo credo richiederà ovviamente del tempo, crediamo che comunque sia necessario intervenire sul tema, perché sappiamo che il costo degli asili nido, che a Jesolo sono tutti privati, per le famiglie sono dei costi importanti, molto importanti, magari ci sono famiglie che hanno anche due bambini di età ravvicinata che frequentano l'asilo nido, quindi cominciamo a parlare di cifre importanti nei bilanci familiari, quindi crediamo che un primo passo per andare a aiutare direttamente le famiglie con dei contributi diretti, sulla base poi di un regolamento che giustamente fa l'Amministrazione, crediamo sia una cosa positiva e sia un primo passo per andare ad aiutare e alleviare le famiglie su questo costo. Ovviamente siamo consapevoli che 25 mila euro non è una cifra che stravolge la situazione jesolana. Probabilmente non aiuteremo centinaia di famiglie, però crediamo sia un primo segnale e magari negli anni prossimi, o già nel corso dell'anno se ci saranno ulteriori risorse, potrà essere implementato questo fondo. Gli emendamenti proposti anche a seguito di quella che era la discussione fatta nelle varie commissioni, sono

degli emendamenti sicuramente importanti, sui quali mettiamo sicuramente un certo peso in termini di importanza, si tratta però di cose ovviamente marginali all'interno dell'amministrazione della città, perché abbiamo visto che da quest'anno con questo bilancio è veramente difficile proporre degli emendamenti, che vadano a dare incisività all'azione amministrativa, almeno per noi che siamo all'opposizione, trovare dei soldi liberi da spostare per fare altro non è facile, quindi avremmo voluto proporre molto e molto di più ovviamente anche in attuazione del programma, sul quale sono stati votati noi di Jesolo bene comune. Ci siamo limitati a fare degli emendamenti con i fondi che avevamo. Quindi il fondo di riserva aveva una capienza oltre il limite minimo, che era di 40/50 mila euro, quindi abbiamo fatto gli emendamenti sulla base di quello che potevamo avere a disposizione per fare delle proposte. Quindi spero siano accolte positivamente dalla maggioranza dell'Amministrazione le nostre proposte, che credo siano costruttive. Ripeto, sono molto perplesso rispetto alla delibera. Legittima, ma sulla quale esprimo tutta la mia contrarietà e tutte le mie riserve, perché tutta l'azione di concerto che è stata fatta con le varie categorie, che è durata molto tempo e che ha richiesto anche degli sforzi da parte delle categorie per fare delle proposte, che fossero supportate dai numeri, speravo portasse ad una soluzione diversa. Invece ci ritroviamo con un assetto tariffario e di impostazione, che è addirittura peggiorativo rispetto alla proposta iniziale, quindi vi invito a riflettere seriamente.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere De Zotti. La parola alla consigliera Buscato.

CONSIGLIERE BUSCATO. Trattandosi di una posta di bilancio, adesso, svelato l'oracolo, possiamo fare qualche ragionamento su questa imposta di soggiorno. Arriva giù una famiglia di quattro persone in un albergo tre stelle e si ferma una settimana, paga un tot all'albergatore, il quale su quel compenso pagherà le sue tasse, pagherà gli stipendi, i fornitori, pagherà un'IMU altissima al Comune, pagherà tutta una serie di cose e gli rimarrà molto poco e invece verserà al Comune per una settimana per quella famiglia 42 euro netti. Complimenti! Complimenti, davvero. Un'operazione geniale. Questo per finanziare il sogno di fare una Jesolo grande. In cinque anni avete speso i soldi dell'imposta di soggiorno in manifestazioni criticabilissime e criticate da tutta la città, però ritenete di poter spendere, invece, adesso benissimo i soldi di questa imposta di soggiorno, cosa che non avete saputo fare per cinque anni e quindi tutti gli albergatori, quelli che avete detto voi prima, sono contenti, perché l'unica cosa che vi hanno chiesto, è stata: sì, però guardate di spenderla bene questa imposta di soggiorno, coinvolgeteci su come deve essere spesa, fateci sapere come deve essere spesa, perché secondo le parole del sindaco questa è l'unica preoccupazione degli albergatori. Per il resto, vi va benissimo di versare per una famiglia di quattro persone, che si ferma in un albergo tre stelle a Jesolo una settimana, 42 euro netti al Comune.

PRESIDENTE. Grazie, consigliera Buscato. Ora ci sono gli emendamenti che la lista Lega Nord ha presentato, quindi passo la parola al consigliere Carli per presentare questi emendamenti.

CONSIGLIERE CARLI. Grazie presidente. Chiaramente noi gli emendamenti li ritiriamo, perché non hanno il parere favorevole contabile e quindi, giocoforza, ci vediamo costretti a ritirarli, anche se vorrei approfittare anche della presenza, fermo restando che non ho nulla da dire sul lavoro degli uffici, ci mancherebbe, però per capire di più, perché ogni anno il bilancio cambia e quindi con la speranza il prossimo anno magari di migliorare gli errori, vorrei approfittare della presenza della presidente per capire, siccome nella motivazione della bocciatura degli emendamenti c'è una prima parte spiegata in commissione, che è legata al fatto che noi abbiamo pescato dei soldi da un capitolo, in cui ci sono varie attività, sia i soldi per i dipendenti che le attività di promozione che il Comune fa per esempio per il turismo. Una seconda parte, sulla quale sono più d'accordo, dove si indica che, siccome ho dimenticato un numero, missione o programma, non si può capire e quindi per questo motivo probabilmente l'emendamento viene respinto. È anche vero che due di questi, siccome il capitolo era uno solo, non poteva che essere quello, se poi si vuole essere formali fino in fondo. Però siamo anche consiglieri, che non abbiamo ovviamente agli uffici con la stessa dimestichezza, che potete utilizzare voi, per cui in futuro, per il prossimo anno, vi chiederei se ci fornite anche un emendamento-tipo, così evitiamo di sbagliare. Poi, comunque, se la maggioranza, come di solito capita, se non c'è qualche clamorosa cosa, boccia gli emendamenti della minoranza, però almeno se ne è discusso. Se no si rischia proprio di non discuterne. Tornando alla bocciatura degli emendamenti, sinceramente non capisco, probabilmente mi è sfuggito, ho provato a leggere più volte le pagine dei documenti oggettivi che mi sono stati forniti, da cui capire la composizione delle somme dalle quali poi è stata fatta la variazione, perché non ci sono. Quindi probabilmente dovevo andare dagli uffici a chiedere, però credo che ci dovrebbero essere

degli elementi. Gli 800.000,00 euro del turismo, che sono divisi tra stipendi ed altre cose, io qui ho provato a cercarli, magari ho perso la pagina o non sono stato attento, ma non ho trovato dove c'è la distinzione tra i vari finanziamenti. Quindi se mi aiutate a capire di più, perché magari la prossima volta sbagliamo meno. Poi farò un ragionamento sul bilancio, però in questa fase chiaramente noi i quattro emendamenti li ritiriamo, anche se avevano dei contenuti che poi spiegherò. Volevo capirci un po' di più.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Carli. Se lei vuole, possiamo anche attraverso una conferenza dei capigruppo vedere le sue proposte con gli uffici, con i dirigenti, chiaramente con l'Amministrazione e verificare in che modo poter dare ai consiglieri tutta la strumentazione adeguata e necessaria per capire, per cercare di essere anche capaci di fare poi alla fine un emendamento che sia emendabile. Per cui ne parleremo. Per quanto riguarda, invece, le domande che lei ha fatto, io passo la parola al dottor Ambrosin, il dirigente del bilancio, che cercherà di dare delle risposte speriamo esaurienti.

AMBROSIN. *Dirigente settore finanziario e sviluppo economico.* Grazie presidente. Cerco di dare un contributo, perché mi sono reso conto che in commissione il parere contabile negativo ha deluso i consiglieri, che si trovano a confrontarsi con un documento, che effettivamente si è modificato. Per cercare di non parlare di improvvisare, lego alcune righe di un documento della ragioneria generale dello Stato: *«la struttura del bilancio degli enti locali, stabilita dal decreto legislativo n. 267/2000, che prevedeva la spesa ripartita in funzioni e servizi, viene modificata, in analogia alla struttura del bilancio dello Stato, secondo la classificazione per missioni e programmi. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'ente, utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Le missioni sono definite in base all'importo di competenza stabilito dall'articolo 117 e 118 della Costituzione, anche tenendo conto di quelle individuate per il bilancio dello Stato».* Qui mi fermo nella lettura, perché poi dopo le missioni e programmi ci sono delle ulteriori specificazioni di dettaglio, che sono i macro aggregati, capitoli e articoli che sono nel PEG, che non è più una competenza del consiglio comunale. Cosa è cambiato rispetto al vecchio sistema? Nel vecchio sistema avevamo quattro coordinate, avevamo titolo, funzione, servizio, intervento. L'intervento era una coordinata di dettaglio – i consiglieri che hanno più esperienza, se lo ricorderanno – dove si andava in maniera chirurgica a colpire quelle somme, che sono nella discrezionalità del programma dell'Assessorato. In particolare, il 90 per cento dei vostri emendamenti riguardava gli interventi 3 e gli interventi 5, che erano servizi e contributi, che andavano quindi a rivedere il programma di spesa deciso dall'Assessorato. Purtroppo, e qui ahimè io condivido con voi questa delusione, questo bilancio con la contabilità armonizzata vi priva di informazioni. Non c'è più il livello di dettaglio che c'era in precedenza, quindi era uno strumento che di per sé non vi consente in maniera autonoma di poter formulare un emendamento, se non nella forma che poi ha esplicitato il consigliere De Zotti, intervenendo quindi su un capitolo di limitate risorse che è il fondo di riserva. Quindi il problema è sorto quest'anno, nonostante noi applichiamo l'armonizzata da due anni, perché nel bilancio 2017 mi pare di ricordare che non sia stato formulato alcun emendamento, quindi non ci siamo trovati a dover poi chiarire ulteriormente questa specificazione. So che è stata richiesta una conferenza dei capigruppo, noi come uffici ci mettiamo a disposizione per intervenire, chiarire ulteriormente questo aspetto, però siamo stati costretti a farlo. Vado sul concreto. Che cosa dovevamo fare per formulare un emendamento? Dovevate intervenire nei programmi di ogni assessore, quindi queste informazioni non le trovate nel bilancio, sono nel PEG che è un documento a disposizione della giunta, quindi era inevitabile un confronto con ogni assessore e quindi con la conoscenza dei singoli programmi. Assessore o dirigente.

PRESIDENTE. La parola al sindaco, prego.

SINDACO. Per quanto riguarda i tre emendamenti di Jesolo bene comune, la maggioranza che si è trovata per discuterli, ha deciso di votare negativamente il primo e poi l'assessore Rugolotto spiegherà il perché, ma di votare invece favorevolmente il secondo, che è quello protocollo n.82053, in quanto effettivamente dopo aver parlato anche con l'assessore alle politiche giovanili, che a sua volta ha parlato con i ragazzi, la necessità di mettere dei nuovi chiamiamoli giochi o attrezzature, è sicuramente una bella cosa. Poi abbiamo deciso di non votare il terzo emendamento, quello della "App", e poi l'assessore Idra spiegherà il motivo. Quindi adesso darei la parola a Rugolotto.

PRESIDENTE. Passo la parola per il primo emendamento al vicesindaco Rugolotto.

ASSESSORE RUGOLOTTO. Grazie presidente. Il primo emendamento riguardava l'asilo nido, o meglio, i contributi da assegnare magari con criteri individuati successivamente dall'Amministrazione alle famiglie, che hanno iscritto i figli all'asilo nido. Il tema è importante, il tema è da trattare, il tema è da approfondire. Abbiamo fatto questa valutazione. Intanto il quadro di riferimento qual è? I posti per bambini dell'asilo nido sono 165 distribuiti in cinque strutture, che sono tre asili integrati, un micro nido e un asilo nido tout court. Non ci risultano liste di attesa, nel senso che i costi soddisfano tutte le richieste. È vero che la retta si aggira intorno ai 400, 450 euro al mese. Per completare il quadro, l'Amministrazione da tempo interviene con contributi importanti. Per tradurre in cifre, 65.000 euro annue, contributo alle strutture. Magari questo si differenzia un po' dalla richiesta che è stata fatta. Strutture per le spese di gestione con l'obiettivo ovviamente di ridurre e di concorrere alle spese di gestione, di modo che le rette possono essere minori. Un altro emendamento che è uno di quelli che non sono stati ammessi, l'82075, si parlava di studio di sostenibilità a medio-lungo termine per il costruendo, il programmato asilo nido comunale. Anche questa è una delle idee, delle valutazioni e dei programmi di questa Amministrazione, sui quali abbiamo bisogno di redarre e di avere uno studio di sostenibilità e di fattibilità. Ricordo ancora una cosa. Abbiamo la fortuna tutti, dopo ognuno può dare un giudizio sulla quantità di quanto erogato, di un bonus asilo nido. Sapete che le famiglie che hanno iscritto ad un asilo nido un proprio figlio, hanno diritto ad un massimo di 1.000 euro all'anno, richiedendolo all'INPS su un modulo particolare, hanno possibilità di richiederlo, avevano, perché sta per scadere, dal 17 luglio al 31 dicembre la possibilità di richiederlo e non c'erano limiti di reddito. Quindi era aperto e disponibile, erano disponibili queste risorse a tutti quanti i richiedenti. Ma torniamo all'emendamento. Si chiedeva – e lei lo sottolineava anche nel suo nel suo primo intervento – 25.000 euro, ipotizzando cento famiglie che potessero chiedere questo contributo, avremo i 250 euro all'anno a fronte di quelle tariffe di quelle rette che avevamo detto. Quindi fatta l'analisi della situazione, riteniamo proprio forse come anche indicava la stessa proposta di emendamento, con modalità e criteri che verranno successivamente individuati dall'Amministrazione di raccogliere un po' tutti gli elementi, compreso lo studio di fattibilità con l'eventuale asilo nido da costruire *ex novo* e quindi con un aumento del numero dei posti disponibili, per poi fare una valutazione complessiva. Complessiva dei soldi che già vengono erogati, i 65.000 annui di cui vi dicevo, compresi eventualmente di altre risorse aggiuntive e quindi fare un piano complessivo delle possibilità e delle valutazioni, ivi comprese se fare riferimento alle famiglie, quindi di dare alle famiglie questo contributo oppure alle strutture. Anche questo abbisogna un po' una valutazione complessiva dettagliata, che sarà eventualmente oggetto di una valutazione successiva e molto più articolata. Quindi questo è il rifiuto della proposta. Non tanto per l'inconsistenza o per la banalità. Anzi, è un discorso che tratteremo e che affronteremo una volta che avremo tutti questi elementi.

PRESIDENTE. Grazie, vicesindaco. Passiamo al terzo emendamento, sul quale risponde l'assessore Idra sulla "App", presentato da Jesolo bene comune.

ASSESSORE IDRA. Informo che non c'è il parere tecnico favorevole. Abbiamo valutato con la *Jesolo Patrimonio* che abbiamo già in funzione un numero verde, che funziona e che al momento rispetta la programmazione fatta. Questo non toglie che valuteremo sicuramente in corso d'anno, di poter eventualmente implementare il tutto con questa proposta.

PRESIDENTE. La parola al Consigliere Pasian, prego.

CONSIGLIERE PASIAN. Ho presentato un emendamento a rettifica, non lo leggo, ci sono alcuni numeri sbagliati e ci sono le correzioni.

PRESIDENTE. La parola alla Consigliera Buscato.

CONSIGLIERE BUSCATO. Voteremo favorevolmente l'emendamento presentato dal gruppo Jesolo bene comune, poiché è sicuramente interessante e perché è frutto di un intervento anche di Scelgo Jesolo e della Lega, che aveva richiesto che fossero implementate le strutture non solo dello *skate-park*, ma anche di altri parchi. Comunque questo mi sembra un buon inizio e quindi sicuramente il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE. Ora votiamo separatamente, prima il primo emendamento presentato da Jesolo bene comune, con protocollo 82052 del 11 dicembre 2017. La votazione è aperta.

DOPO DI CHE, messo ai voti con il sistema di rilevazione elettronica l'emendamento prot. n. 82.052 del 11/12/2017, alla proposta di deliberazione ad oggetto "BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020: APPROVAZIONE", presentato dal gruppo consiliare "*Jesolo Bene Comune*" ed illustrato dal consigliere De Zotti, si evidenzia il seguente esito:

- presenti e votanti: sindaco e n. 16 (sedici – Ennio Valiante, Gino Pasian, Giovanni Battista Scaroni, Chiara Vallese, Lucas Pavanetto, Gino Campaner, Stefano Bacchin, Anita Da Villa, Fabio Visentin, Venerino Santin, Daniela Donadello, Damiano Mengo, Ilenia Buscato, Nicola Manente, Alberto Carli, Christofer De Zotti) consiglieri;
- assenti: nessuno;
- favorevoli: n. 6 (sei – Lucas Pavanetto, Fabio Visentin, Venerino Santin, Ilenia Buscato, Alberto Carli, Christofer De Zotti) consiglieri;
- contrari: sindaco e n. 10 (dieci - Ennio Valiante, Gino Pasian, Giovanni Battista Scaroni, Chiara Vallese, Gino Campaner, Stefano Bacchin, Anita Da Villa, Daniela Donadello, Damiano Mengo, Nicola Manente) consiglieri.

PRESIDENTE. Secondo emendamento, Jesolo bene comune, protocollo n. 82053 del 11/12/2017.

SUCCESSIVAMENTE, messo ai voti con il sistema di rilevazione elettronica l'emendamento prot. n. 82.053 del 11/12/2017, alla proposta di deliberazione ad oggetto "BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020: APPROVAZIONE", presentato dal gruppo consiliare "*Jesolo Bene Comune*" ed illustrato dal consigliere De Zotti, si evidenzia il seguente esito:

- presenti e votanti: sindaco e n. 16 (sedici – Ennio Valiante, Gino Pasian, Giovanni Battista Scaroni, Chiara Vallese, Lucas Pavanetto, Gino Campaner, Stefano Bacchin, Anita Da Villa, Fabio Visentin, Venerino Santin, Daniela Donadello, Damiano Mengo, Ilenia Buscato, Nicola Manente, Alberto Carli, Christofer De Zotti) consiglieri;
- assenti: nessuno;
- favorevoli sindaco e n. 16 (sedici – Ennio Valiante, Gino Pasian, Giovanni Battista Scaroni, Chiara Vallese, Lucas Pavanetto, Gino Campaner, Stefano Bacchin, Anita Da Villa, Fabio Visentin, Venerino Santin, Daniela Donadello, Damiano Mengo, Ilenia Buscato, Nicola Manente, Alberto Carli, Christofer De Zotti) consiglieri;
- contrari: nessuno.

PRESIDENTE. Il penultimo emendamento, Jesolo bene comune, protocollo n. 82054 del 11/12/2017.

SUCCESSIVAMENTE, messo ai voti con il sistema di rilevazione elettronica l'emendamento prot. n. 82.054 del 11/12/2017, alla proposta di deliberazione ad oggetto "BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020: APPROVAZIONE", presentato dal gruppo consiliare "*Jesolo Bene Comune*" ed illustrato dal consigliere De Zotti, si evidenzia il seguente esito:

- presenti e votanti: sindaco e n. 16 (sedici – Ennio Valiante, Gino Pasian, Giovanni Battista Scaroni, Chiara Vallese, Lucas Pavanetto, Gino Campaner, Stefano Bacchin, Anita Da Villa, Fabio Visentin, Venerino Santin, Daniela Donadello, Damiano Mengo, Ilenia Buscato, Nicola Manente, Alberto Carli, Christofer De Zotti) consiglieri;
- assenti: nessuno;
- favorevoli: n. 6 (sei – Lucas Pavanetto, Fabio Visentin, Venerino Santin, Ilenia Buscato, Alberto Carli, Christofer De Zotti) consiglieri;
- contrari: sindaco e n. 10 (dieci - Ennio Valiante, Gino Pasian, Giovanni Battista Scaroni, Chiara Vallese, Gino Campaner, Stefano Bacchin, Anita Da Villa, Daniela Donadello, Damiano Mengo, Nicola Manente) consiglieri.

PRESIDENTE. Ultimo emendamento del consigliere Pasian, con protocollo n. 82058 del 11/12/2017.

SUCCESSIVAMENTE, messo ai voti con il sistema di rilevazione elettronica l'emendamento prot. n. 82.058 del 11/12/2017, alla proposta di deliberazione ad oggetto "BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020: APPROVAZIONE", presentato ed illustrato dal consigliere Pasian, si evidenzia il seguente esito:

- presenti: sindaco e n. 16 (sedici – Ennio Valiante, Gino Pasian, Giovanni Battista Scaroni, Chiara Vallese, Lucas Pavanetto, Gino Campaner, Stefano Bacchin, Anita Da Villa, Fabio Visentin, Venerino Santin, Daniela Donadello, Damiano Mengo, Ilenia Buscato, Nicola Manente, Alberto Carli, Christofer De Zotti) consiglieri;
- assenti: nessuno;
- votanti: sindaco e n. 10 (dieci - Ennio Valiante, Gino Pasian, Giovanni Battista Scaroni, Chiara Vallese, Gino Campaner, Stefano Bacchin, Anita Da Villa, Daniela Donadello, Damiano Mengo, Nicola Manente) consiglieri;
- astenuti: n. 6 (sei – Lucas Pavanetto, Fabio Visentin, Venerino Santin, Ilenia Buscato, Alberto Carli, Christofer De Zotti) consiglieri;
- favorevoli: sindaco e n. 10 (dieci) consiglieri;
- contrari: nessuno.

CONSIGLIERE CARLI. Grazie presidente. Un piccolo inciso, comunico che manderò la richiesta per quanto riguarda gli emendamenti che il prossimo anno ho preso atto di qual è l'impostazione, e venga in qualche modo fornito l'emendamento-tipo, in modo da agevolare il lavoro dei consiglieri e venga anche fornito il programma delle attività dei singoli assessori, in modo che sappiamo come formularle. Tra l'altro, se ricordo bene, l'aveva chiesto il consigliere Manente, così facciamo nomi e cognomi, venisse già questa sera presentato il programma di alcuni assessorati che spiegassero l'attività. Comunque poco importa ripeto, ormai l'ora è anche tarda. Però, per darci le condizioni e gli elementi per poter fare degli emendamenti seri, anche perché è deprimente che su un bilancio di oltre 70 milioni, ci dobbiamo accapigliare per cercare di andare ad incidere su quei 50.000 e che agli occhi del cittadino potrebbero anche sembrare quasi delle prese in giro, perché con 3 mila euro si prenderà uno strumento. Quindi cerchiamo di dare anche ai consiglieri di minoranza questi strumenti e poi ovviamente si voterà e si deciderà qual è l'impostazione da dare alle cose. Noi voteremo comunque contro questo bilancio, perché mi pare, scherzavo prima, ma mi pare che è passata la "linea Mengo" della scorpacciata, nel senso che l'atteggiamento collaborativo delle associazioni nel cercare di trovare una soluzione, ha fruttato il fatto che si è calcata ancora di più la mano. Questo servirà d'esperienza alle associazioni di categoria, che cercare di collaborare serve per far pensare l'Amministrazione che forse non si è richiesto un numero sufficiente di risorse e si può accelerare ancora di più. Quello che è successo questa sera, perché se non ho capito male quello che ha riferito correttamente, ma che ha letto l'assessore Idra, questa sera la situazione è peggiorativa rispetto a quella che era stata comunicata con la PEC del 21 novembre, quindi le associazioni di categoria hanno collaborato per rendere ancora più pesante la tassa di soggiorno su questa città. Per cui noi voteremo contrari, non abbiamo avuto l'opportunità di discutere gli emendamenti, però vi chiediamo comunque di valutare, visto che probabilmente avete anche più risorse, perché avete alzato la tassa di soggiorno, alcuni interventi proposti con gli emendamenti, nello specifico di avviare, ne ha parlato anche il vicesindaco, siccome non mi pare ci siano liste d'attesa per gli asili nido, prima di fare un investimento che rischia di essere poi comunque un costo, che andrà a privare il sociale di altre risorse e mette in difficoltà comunque le imprese che hanno comunque dato il servizio fino ad oggi, rischiando anche di essere meno flessibili in un contesto in cui la nostra stagionalità va a penalizzare la capacità delle volte del pubblico di dare risposte, che invece il privato riesce a dare, valutare uno studio, capire se l'asilo nido sta in piedi, perché non succeda che magari mette in difficoltà gli asili nido, che oggi danno un servizio penso buono, visto che non ci sono liste d'attesa, e non appesantire il bilancio pubblico poi di risorse, che verranno necessariamente private dal sociale, o verranno messe nuove tasse, quindi rischiano di danneggiare l'economia complessiva della città. Di cercare di pensare di dare un contributo per, avete parlato di sicurezza, non ho visto nel bilancio il contributo per i consorzi per l'illuminazione e per le videocamere. Non ho visto, anche perché non abbiamo il dettaglio, quindi può darsi

che ci sia, però vi chiediamo di fare uno sforzo per dare il contributo al consorzio arenile per migliorare la sicurezza e l'illuminazione sull'arenile. Così come noi riteniamo che comunque, anche se il sindaco continua a dire che è competenza regionale, come è successo in altri Comuni, sull'erosione è giusto cominciare a mettere un po' di risorse, perché tanti Comuni l'hanno fatto e quindi vuol dire che non è illegittimo, si può fare. Credo sia un bell'esempio anche perché, invece di lamentarsi della Regione, per far vedere che il Comune è pronto. Con la stessa logica, visto che recentemente mi pare è saltato il discorso dell'autostrada del Mare, noi abbiamo comunque la possibilità di un collegamento abbastanza veloce tra quello che è lo sbarco dell'autostrada di Noventa, che arriva fino a San Donà e il tosanò, cominciate a essere propositivi con gli enti superiori, magari a mettere qualche risorsa, che il Comune può, per capire se questi cinque chilometri in qualche modo, in modo che non danneggino le abitazioni di quel tracciato, ma che possano collegare l'autostrada di Noventa più velocemente a Jesolo, si crei la possibilità in futuro che, se l'autostrada del Mare salta, come sembra ormai da quello che si legge dai quotidiani, dalle notizie che arrivano, di trovare un percorso alternativo, magari quello più breve e quindi più economico possibile, per poter agganciare la nostra città al casello di Noventa. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Carli. La parola al consigliere De Zotti.

CONSIGLIERE DE ZOTTI. Mi riaggancio al tema e alle riflessioni del vicesindaco sull'asilo nido. Anch'io sono stato colpito dal fatto che in questo momento non ci sono liste d'attesa nelle strutture private che abbiamo in città, quindi anch'io suggerisco un approfondimento ben ponderato sulla possibilità di costruire un asilo nido, che sicuramente a livello teorico e valoriale è una bellissima cosa, però occhio che siccome credo sicuramente costerà qualcosina, e qualcosina parliamo di milioni di euro credo, e comunque a regime avrà dei costi che incideranno nella parte corrente, stiamo attenti a fare un investimento che poi non trova materialmente riscontro. Aggiungo un'altra cosa, e questo è un ragionamento che abbiamo fatto con una persona qualche anno fa, che è molto vicina a questa maggioranza, ovvero che stiamo attenti poi a cosa intendiamo per asilo nido, perché molto spesso nelle realtà a noi vicine, prendiamo il caso di Venezia, gli asili nido comunali (quelli pubblici) vanno a costare uguale e in alcuni casi anche di più rispetto alle tariffe di mercato dei privati. Quindi non è detto nemmeno che sia poi una convivenza anche economica per le famiglie. Quindi io non sto dicendo, scuote la testa assessore, che è una cosa che non s'ha da fare, però secondo me consideriamo bene anche queste cose. Detto questo, quella che è la mia visione in un paese civile l'asilo nido dovrebbe essere un servizio, che tendenzialmente costa molto vicino allo zero, perché è una questione di civiltà, perché se vogliamo che la gente vada a lavorare, evidentemente i bambini di due o tre anni vanno messi da qualche parte. Ma se quello che incasso a fine mese di stipendio equivale a quello che poi a fine mese do per la retta all'asilo nido o in buona parte, capiamo che probabilmente è meglio stare a casa con il bimbo e godersi gli affetti. Quindi se il Comune può fare qualcosa, credo che possa farlo anche in aggiunta rispetto ad eventuali sussidi, che sono direttamente da organi statali, credo sia una cosa positiva. Siamo consapevoli che magari 25 mila euro possa essere poco, però è un inizio sicuramente. Io credo che ogni cosa che può andare ad alleviare il costo delle famiglie, sia una cosa positiva. Perciò anche se è stato bocciato, riproponiamo la bontà del nostro emendamento. Ringrazio dell'appoggio al secondo emendamento, ma questo non toglie il fatto che comunque, nostro malgrado, saremo costretti a votare negativamente alla delibera e al bilancio, perché, complice anche l'ultima notizia sull'imposta di soggiorno, veramente ci sentiamo di non dividerla. Sottolineo tra l'altro che le proiezioni che avevano fatto le categorie rispetto alla proposta tariffaria del 21 novembre dell'Amministrazione, dava un gettito previsto superiore al milione e otto che veniva richiesto, anche molto superiore. Con l'ulteriore aggiunta e la conferma di quelle tariffe, l'ulteriore aggiunta dell'annualità, veramente stiamo tirando su una marea di soldi. Vediamo se è possibile rivedere questa decisione, perché io capisco che è bello tirare su soldi e fare cose, e qui ci siamo. Però stiamo facendo veramente, secondo me, un grave errore nei confronti dell'economia locale. Quindi noi voteremo contro, perché siamo fundamentalmente contrari a questa ennesima leva tributaria, che viene usata soprattutto in un settore, che è quello turistico, e vi invitiamo veramente a fare una riflessione ulteriore.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere De Zotti. La parola al consigliere Manente.

CONSIGLIERE MANENTE. Grazie presidente. Volevo fare una riflessione partendo da quanto è stato prima confermato dall'assessore tecnico al bilancio, la dottoressa Idra, quando ha citato il colpo d'ala per la programmazione di questa nuova Amministrazione, parlando della relazione tecnica su questo nuovo

bilancio. E mi riallaccio anche a quanto ha spiegato prima a tutti quanti noi consiglieri e a tutti quelli presenti in aula il dirigente Ambrosin, in modo molto preciso e puntuale su questa nuova norma, che regola il bilancio che da quest'anno andiamo a votare e analizzare. Ed è per questo che mi sono permesso in commissione di chiedere appositamente, non solo per i colleghi di maggioranza, ma anche per tutti quelli di minoranza, di avere un qualche strumento in più a livello di dato per capire e comprendere meglio, visto che il nostro ruolo non è solamente quello di schiacciare sì o no o astenuto all'interno di quest'aula, ma cercare di dare anche voce ai cittadini attraverso il nostro voto, che dovrebbe essere il ruolo del consiglio comunale. È cambiato tantissimo rispetto a quello che abbiamo visto in questi quindici anni, non tanto tempo fa. Dal 2002 al 2017, negli ultimi quindici anni, ci sono state tre epoche dell'Amministrazione jesolana: l'epoca Martin, l'epoca Calzavara e l'epoca Zoggia, che con questo siamo al secondo mandato. Quindici anni dove è successo di tutto. Pensiamo solamente che dal 1 marzo 2002 c'è stato il cambio della moneta con l'introduzione della moneta unica europea, quindi ci sono stati una serie di cambiamenti e di mutazioni sulla gestione economica, patrimoniale e gestionale delle pubbliche amministrazioni, che hanno visto tantissime novità incidere sul nostro modo di vivere e soprattutto sul nostro modo di fare turismo a Jesolo. Siamo passati da una visione, che era quella di Martin, dell'adozione di un piano regolatore molto pesante e imponente, sui cento chilometri quadrati di territorio, dove sono stati riversati cinque milioni di metri cubi solamente da piano regolatore; siamo passati alla visione di Calzavara, che era quella di brandizzare la città, quindi portare Jesolo come marchio in giro per il mondo, non solo per l'Italia ma per l'Europa; e siamo arrivati al primo mandato Zoggia, che è stato quello eseguito in modo, secondo noi, corretto da buon ragioniere quanto gli è riconosciuto nel suo percorso professionale – una cosa palese quella che sto dicendo, perché tutti lo riconoscono – e da qui questa adozione di questo nuovo sistema di fare il bilancio. Non è, come abbiamo visto questa sera, cosa molto facile, la nostra volontà come gruppo consiliare è stata quella di avere un assessore che rappresenti questa nuova Amministrazione con un ruolo tecnico, proprio perché i meandri nei quali ci si infila nel verificare questo tipo di bilancio, lo stiamo provando questa sera, sono veramente cose difficili. Pian piano cerchiamo di capirlo. Il bilancio, che sono diverse decine di milioni, mi sembra sono intorno agli 80 milioni per quanto riguarda il comune di Jesolo, non è solamente l'imposta di soggiorno. Il bilancio è molto di più a livello di entrate e soprattutto a livello di uscite. Quindi nel ringraziare tutto il lavoro fatto dai tecnici, in primis il dottor Ambrosin, come responsabile di questa unità operativa, la nostra volontà è anche in modo crudo, come abbiamo sentito questa sera il dibattito sulla tariffa dell'imposta di soggiorno, cercare di far quadrare questo benedetto bilancio amministrativo. Ecco che da qui ovviamente il nostro voto sarà assolutamente favorevole, con l'auspicio – come dichiarato in più di qualche riunione – di prevedere anche, se è necessario, dei tagli a quelle che sono state delle spese che negli anni, dal 2002 ad oggi, si sono protratte e che forse non è più tempo di riuscire a sostenere. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Manente. La parola al consigliere Mengo.

CONSIGLIERE MENGO. Grazie. Consigliere Carli, lei mi attribuisce delle facoltà che non ho, ovviamente. Non mi pare di essere latore e portatore di nessuna scorpacciata. Non usi termini che non sono corretti, quantomeno. Abbiamo sostenuto e sosteniamo un bilancio faticoso, difficile per tutte le motivazioni che ci siamo detti prima. È vero che il vulnus di questo bilancio può essere costituito dalla tassa di soggiorno, ne abbiamo discusso anche con fatica, ci sono alcune posizioni che al Partito Democratico non piacciono e tuttavia l'impianto regge. L'impianto è necessario, l'impianto serve a questa città e non vorrei ripetermi per l'ennesima volta. Davvero però essere accusato di masterchefismo, davvero no. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Mengo. Passo la parola per dichiarazione di voto al consigliere Buscato. Terzo intervento.

CONSIGLIERE BUSCATO. Anche "Scelgo Jesolo" voterà contrario alla delibera, sia per il metodo che ci siamo espressi in questo senso già negli interventi precedenti sia da parte mia, che da parte dei colleghi di minoranza. Posto che ormai questo percorso verso queste spese, delle quali probabilmente neanche i consiglieri di maggioranza hanno ben chiara la fisionomia, perché si sa che c'è la volontà di incassare delle determinate somme, ma non è molto chiaro, anzi, probabilmente per nulla, come poi questi soldi verranno spesi. Per cui a questo punto l'invito non può che essere quello ad una certa sobrietà e io spero di vedere meno foto di assessori con le miss e un altro atteggiamento e rispetto di questa giunta.

PRESIDENTE. Grazie, consigliera Buscato. Passerei, prima della votazione finale, la parola al signor

sindaco.

SINDACO. Grazie presidente. Non per replicare alla consigliera Buscato, di cui ormai conosciamo i suoi interventi, ma capisco le perplessità e le titubanze dei consiglieri di minoranza per quanto riguarda le tariffe dell'imposta di soggiorno, però vi assicuro che i conteggi, le proiezioni che sono arrivate erano indicative, quindi non erano precise e quindi erano inesatte. I conteggi per raggiungere questa cifra, che abbiamo detto prima, sono stati fatti dal nostro ufficio e io mi fido del lavoro che fanno i nostri dirigenti. Sono stati fatti in particolare dal nostro dirigente Massimo Ambrosin e dalla dottoressa Carpenedo, che magari, se era presente, ma ha avuto un problema personale, non ha potuto partecipare, ma credo che siano sicuramente fatti bene. Anche perché nei conteggi bisogna purtroppo tenere conto, e da chi non paga, le presenze che non pagano e ci siamo impegnati in qualche modo a trovare chi non paga e purtroppo anche degli insoluti, delle persone che non riescono a pagare, come ben ha spiegato prima l'assessore Idra. Consigliere De Zotti, un mare di soldi non credo che arriveranno. Spero che arrivi quell'importo che ci aspettiamo, per poter portare avanti il nostro programma. Comunque come si può rimodulare l'imposta di soggiorno al rialzo, si può rimodulare anche al ribasso in futuro. È auspicabile anche da parte mia, perché se il gettito sarà superiore a quello che noi abbiamo calcolato, se recuperiamo, riusciamo a trovare chi non ha pagato l'imposta di soggiorno fino ad oggi, e credo anch'io che sono abbastanza, se riusciamo a recuperare se non tutti, una parte di chi non ha potuto pagare, magari con l'economia sperando che viaggi un po' di più, si può anche pensare di ridurla in futuro. Comunque c'è un mio impegno personale di tenere queste tariffe per tutto il mandato, salvo che non succedano cose eccezionali, che nessuno possa prevedere. Per quanto riguarda l'asilo nido, magari lo spieghi tu dopo, che avete già iniziato degli studi, quindi chiudendo il mio intervento, invito i consiglieri di maggioranza a votare questo bilancio, che ha un obiettivo secondo me molto ambizioso, ma sicuramente importante, quello di far crescere ancora di più la nostra bella città e i consiglieri di maggioranza ne sono ben consapevoli, perché sanno benissimo dove andranno a finire le risorse che arriveranno.

PRESIDENTE. Grazie, signor sindaco. Un'ultima parola al vicesindaco Rugolotto.

ASSESSORE RUGOLOTTI. Solo per dire, in riferimento al consigliere De Zotti, che già abbiamo avviato con le professionalità interne una prima valutazione su costi di costruzione, perché sono due i versanti: costi di costruzione e costi di gestione. Ovviamente questo sarà uno degli elementi che poi concorrerà ad avere quel quadro definitivo, di cui parlavamo e poi ragionare intorno allo stabilire quanto, come e anche eventualmente a chi destinare le risorse che saranno recuperate.

PRESIDENTE. Grazie, vicesindaco Rugolotto. Passo alla votazione del punto all'ordine del giorno. La votazione è aperta.

SUCCESSIVAMENTE, messa ai voti con il sistema di rilevazione elettronica la proposta di deliberazione ad oggetto: "BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020: APPROVAZIONE", come sopra emendata, si evidenzia il seguente esito:

- presenti: sindaco e n. 16 (sedici – Ennio Valiante, Gino Pasian, Giovanni Battista Scaroni, Chiara Vallese, Lucas Pavanetto, Gino Campaner, Stefano Bacchin, Anita Da Villa, Fabio Visentin, Venerino Santin, Daniela Donadello, Damiano Mengo, Ilenia Buscato, Nicola Manente, Alberto Carli, Christofer De Zotti) consiglieri;
- assenti: nessuno;
- favorevoli: sindaco e n. 10 (dieci - Ennio Valiante, Gino Pasian, Giovanni Battista Scaroni, Chiara Vallese, Gino Campaner, Stefano Bacchin, Anita Da Villa, Daniela Donadello, Damiano Mengo, Nicola Manente) consiglieri;
- contrari: n. 6 (sei – Lucas Pavanetto, Fabio Visentin, Venerino Santin, Ilenia Buscato, Alberto Carli, Christofer De Zotti) consiglieri.

VISTA la proposta di deliberazione n. 2017/90 del 11/12/2017 ad oggetto: “BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020: APPROVAZIONE” e ritenuta meritevole di approvazione per le motivazioni ivi riportate.

DATO ATTO del parere espresso dalla II commissione consiliare nella seduta del 19/12/2017, con esito favorevole.

VISTI gli artt. 42, 48, 107, d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm., e rilevato che nel caso di specie la competenza risulta ascrivibile al consiglio comunale.

VISTI i pareri resi ai sensi dell’art. 49, d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.;

VISTO il parere dell’organo di revisione, prot. n. 83.863 del 19/12/2017;

VISTO l’esito della votazione come sopra specificata.

DELIBERA

1. di approvare integralmente la proposta di deliberazione n. 2017/90 del 11/12/2017 ad oggetto: “BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020: APPROVAZIONE”, come emendata, la quale costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di dare atto che tutti gli atti conseguenti e necessari per dare attuazione alla presente delibera saranno posti in essere dal dirigente del settore finanziario e sviluppo economico.

SUCCESSIVAMENTE, messa ai voti con il sistema di rilevazione elettronica la proposta di immediata eseguibilità della deliberazione ad oggetto: “BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020: APPROVAZIONE”, si evidenzia il seguente esito:

- presenti: sindaco e n. 16 (sedici – Ennio Valiante, Gino Pasian, Giovanni Battista Scaroni, Chiara Vallese, Lucas Pavanetto, Gino Campaner, Stefano Bacchin, Anita Da Villa, Fabio Visentin, Venerino Santin, Daniela Donadello, Damiano Mengo, Ilenia Buscato, Nicola Manente, Alberto Carli, Christofer De Zotti) consiglieri;
- assenti: nessuno;
- favorevoli: sindaco e n. 10 (dieci - Ennio Valiante, Gino Pasian, Giovanni Battista Scaroni, Chiara Vallese, Gino Campaner, Stefano Bacchin, Anita Da Villa, Daniela Donadello, Damiano Mengo, Nicola Manente) consiglieri;
- contrari: n. 6 (sei – Lucas Pavanetto, Fabio Visentin, Venerino Santin, Ilenia Buscato, Alberto Carli, Christofer De Zotti) consiglieri.

Il presidente, constatato l’esito della votazione, proclama approvata la proposta di immediata eseguibilità della delibera ai sensi dell’art. 134, comma 4, d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm., data l’urgenza determinata dalla necessità di permettere l’assunzione degli atti conseguenti.

PRESIDENTE. Nel salutare la dottoressa Vallese, presidente del collegio dei revisori dei conti, auguro a tutti voi e alle vostre famiglie un buon Natale e un felice anno nuovo. Grazie a tutti.

La seduta è tolta alle ore 01,40 circa del 22/12/2017.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue.

Il presidente
ENNIO VALIANTE

Il segretario comunale
FRANCESCO PUCCI

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. 7.03.2005, n.82 e ss. mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



CITTÀ DI JESOLO



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 2017/90 DEL 11/12/2017

ASSEGNATA AL SERVIZIO RAGIONERIA

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020: APPROVAZIONE

L'ASSESSORE ALLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

PREMESSO che il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, avente per oggetto “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”, a conclusione del periodo di sperimentazione ha introdotto nuovi principi in materia di contabilità degli Enti locali ed ha modificato il T.U.E.L. (d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000) al fine di adeguarne i contenuti alla sopra richiamata normativa.

RICHIAMATO:

- l'art. 162, primo comma, del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, il quale dispone che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- l'art. 170, primo comma, del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 il quale dispone che gli enti sono tenuti ad applicare la disposizione contenuta in detto comma in merito alla predisposizione del documento unico di programmazione;
- l'art. 174, primo comma, del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, il quale stabilisce che lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità;
- l'art. 193 d.lgs. ss. mm., che disciplina le modalità di salvaguardia degli equilibri di bilancio da parte degli enti locali per garantire una corretta gestione finanziaria e preventiva di dissesto;
- l'art. 74, comma 1, n. 35, lettera b, e l'art. 80, comma 1 del d.lgs. 118/2011, che prevede una ricognizione effettuata con la periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ogni anno.

VISTO:

- che ai sensi dell'art. 151 d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm., i comuni devono approvare entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo, salvo il differimento dei termini disposto con decreto del ministero dell'interno;
- che con decreto del ministero dell'interno del 29 novembre 2017 (GU 6 dicembre 2017 n. 285) che differisce il termine di approvazione del bilancio di previsione 2018-2020 dal 31 dicembre 2017 al 28 febbraio 2018.

CONSIDERATO il disegno di legge relativo al bilancio di previsione 2018-2020.

DATO ATTO che con apposita deliberazione di consiglio comunale n. 93 del 28 settembre 2017 su proposta della giunta comunale è stato approvato il documento unico di programmazione (DUP) 2018 – 2020 e che successivamente con apposita deliberazione di consiglio comunale n.118 del 30 novembre 2017 su proposta della giunta comunale è stata approvata la nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) 2018 – 2020.

VISTO lo schema di bilancio annuale di previsione 2018-2020 redatto secondo i nuovi modelli previsti nell'allegato n. 9 al d.lgs. n.118/2011 e la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del d.lgs. n.118/2011 e dal paragrafo 9.11 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, approvati con delibera di giunta comunale n. 336 del 14 novembre 2017.

PRESO ATTO della delibera di consiglio comunale n. 71 in data 31 luglio 2017 con la quale veniva approvata la salvaguardia degli equilibri del bilancio di previsione 2017 e la variazione di assestamento generale.

VISTO il d.lgs. n. 50/2016 ed in particolare la lett. e) del comma 1 dell'art. 217 con cui è stato abrogato il d.lgs. n. 163/2006 e la lett. u) del medesimo comma con cui è stato abrogato il d.P.R. n. 207/2010;

VISTO:

- il programma triennale delle opere pubbliche 2018 - 2020 disposto ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 50/2016 approvato con delibera di giunta comunale n. 225 del 25 luglio 2017 e la variazione programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020 ed elenco annuale 2018 approvata con deliberazione di giunta comunale n. 323 del 14 novembre 2017 e la relativa proposta di deliberazione di consiglio comunale n. 280 del 12 dicembre 2017;
- il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2018 - 2019 disposto ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 50/2016 approvato con delibera di consiglio comunale n. 110 del 26 ottobre 2017;
- la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2018 - 2020 e piano annuale 2018 approvata con delibera di giunta comunale n. 371 del 12 dicembre 2017 e la relativa errata corrige allegato B1 di cui alla delibera di giunta comunale n. 371 del 12 dicembre 2017;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per gli anni 2018, 2019 e 2020 adottato con delibera di giunta comunale n. 329 del 14 novembre 2017 e la relativa proposta di deliberazione di consiglio comunale n. 113 del 12 dicembre 2017 (art. 58, comma 1, d.l. n.112/2008, convertito in legge n. 133/2008);
- il piano triennale 2018 - 2020 di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento di cui all'art. 2, commi 594 e 599, legge n. 244/2007 approvato con la delibera di giunta comunale n. 291 del 24 ottobre 2017;

RICHIAMATO l'articolo 1 comma 639 della legge n. 147/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014), così come modificato dall'art. 1, comma 14, lett. a), legge 28 dicembre 2015, n. 208, secondo cui l'imposta comunale (IUC) si compone di una componente patrimoniale costituita dall'imposta municipale propria (IMU) e di una componente riferita ai servizi che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa rifiuti (TARI).

VISTA:

- la proposta di deliberazione di consiglio comunale n. 39 del 13 novembre 2017 avente per oggetto *“Aliquote e detrazioni imposta municipale propria (IMU) e tributo per i servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2018: approvazione”*;
- = la proposta di deliberazione di giunta comunale n. 41 del 13 novembre 2017 avente per oggetto: *“Tariffe imposta di soggiorno con decorrenza 31 dicembre 2017: approvazione”*
- la proposta di deliberazione di consiglio comunale n. 36 del 13 novembre 2017 avente per oggetto: *“Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta di soggiorno anno 2018: modifiche”*;
- la delibera del consiglio comunale n. 121 del 30 novembre 2017 avente per oggetto *“Piani di zona per l'edilizia economica e popolare e piani di zona per gli insediamenti produttivi e terziari. Verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da cedere in proprietà o diritto di superficie nell'anno 2018”*;
- la proposta di deliberazione di consiglio comunale n. 40 del 12 dicembre 2017 avente per oggetto *“Legge regionale 20 agosto 1987, n. 44: disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione: ripartizione della quota dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria per gli interventi concernenti le chiese e gli altri edifici religiosi per l'anno 2018”*;
- la delibera di consiglio comunale n. 49 in data 18 maggio 2017 con la quale veniva approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2016;

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, protocollo n. 75713, di cui al d.m. 18 febbraio 2013, dalla quale si evidenzia che il comune non è strutturalmente deficitario;
- la delibera della giunta comunale n. 324 del 14 novembre 2017, con la quale si è provveduto a destinare la parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada ai sensi dell'articolo 208 del codice della strada;
- la delibera della giunta comunale n. 343 del 28 novembre 2017 avente per oggetto: *“Atto ricognitorio ai fini dell'applicazione delle riduzioni di spesa di cui: all'art. 6 del d.l. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 – all'art. 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012 n. 228 e all'art. 15 del d.l. n. 66 del 24 aprile 2014 - anno 2018”*;
- la delibera della giunta comunale n. 321 del 14 novembre 2017 avente per oggetto: *“Servizi a domanda individuale anno 2018”*;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, di cui al protocollo n. 75711 del 10 novembre 2017, misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio di previsione 2018- 2020, costruiti secondo criteri e metodologie comuni, come da decreto Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015.

RICHIAMATO l'art. 9 della legge n. 243/2012, come modificato dalla legge n. 164/2016, che prevede l'obbligo di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

RILEVATO l'obbligo costituzionale del passaggio al pareggio di bilancio anche per gli enti locali nell'anno 2017, con superamento del patto di stabilità interno, come risultante dal prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del pareggio di bilancio redatto in conformità al decreto del ministero dell'economia e finanze in data 11 agosto 2017.

DATO ATTO:

- che la presentazione dello schema di bilancio di previsione 2018-2020 e dei relativi allegati al consiglio comunale, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del regolamento comunale di ordinamento finanziario e contabile, è avvenuta in data 30 novembre 2017;
- che, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della l. 296/2006, le tariffe e le aliquote non espressamente approvate entro il termine di approvazione del bilancio di previsione si intendono prorogate di anno in anno.

VISTO il parere espresso dal dirigente del servizio finanziario e sviluppo economico dott. Massimo Ambrosin sulla proposta di bilancio con il protocollo n. 2017/77480:

“Il sottoscritto Massimo Ambrosin, dirigente del servizio finanziario e sviluppo economico, VISTO lo schema di bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020, approvato dalla giunta comunale con delibera n. 336 del 14 novembre 2017;

VISTA la documentazione depositata agli atti, giustificativa degli stanziamenti di entrata e di spesa iscritti nel bilancio citato;

ACCERTATA, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 la veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi e recepite dalla giunta comunale;

ACCERTATO che i documenti di programmazione risultano coerenti con le disposizioni elencate e, in particolare, con gli obiettivi fissati per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

ASSUNTO l'impegno ad effettuare sistematicamente il monitoraggio dei flussi di cassa delle entrate e delle uscite rilevanti per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica al fine di segnalare eventuali scostamenti e proporre le necessarie manovre correttive;

VISTO l'art. 1, comma 169 della legge 27 dicembre 2006, n. 296: “Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;

esprime

il proprio parere favorevole in merito allo schema di bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020.

Jesolo, 18 novembre 2017

Il dirigente del servizio finanziario e sviluppo economico
Dott. Massimo AMBROSIN”

PROPONE L'APPROVAZIONE DELLA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1) la premessa è parte integrante della presente proposta;

2) di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 - 2020, nelle risultanze di seguito riportate:

ENTRATE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018	SPESE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00				
Utilizzo avanzo di amministr.ne		0,00	Disavanzo di amm.		0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.003.000,03			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	54.183.552,39	35.848.801,00	Titolo 1 - Spese correnti	57.875.406,15	47.005.063,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.019.954,93	2.543.723,00			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	11.020.045,00	6.580.120,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	16.553.860,92	4.248.331,03
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.603.956,21	4.693.068,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.107.174,61	00,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	3.932,00	0,00
Totale entrate finali	76.934.683,14	49.665.712,00	Totale spese finali	74.433.199,07	51.253.394,03

Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.170.000,00	1.170.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	902.041,53	585.318,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.816.261,00	10.816.261,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.816.261,00	10.816.261,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	15.420.782,18	13.135.077,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	15.157.287,43	13.135.077,00
Totale Titoli	104.341.726,32	74.787.050,00	Totale Titoli	101.308.789,03	75.790.050,03
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	104.341.726,32	75.790.050,03	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	101.308.789,03	75.790.050,03
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	3.032.937,29				

ENTRATE	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	SPESE	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.489.801,00	35.489.801,00	Titolo 1 - Spese correnti	46.525.136,00	46.506.968,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.347.207,00	2.347.207,00			
Titolo 3 - Entrate	6.544.120,00	6.544.120,00	Titolo 2 - Spese in	3.788.536,00	2.891.346,00

extratributarie			conto capitale		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.257.000,00	3.557.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	48.638.128,00	47.938.128,00	Totale spese finali	50.313.672,00	49.398.314,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.098.252,00	1.850.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	422.708,00	389.814,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.816.261,00	10.816.261,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.816.261,00	10.816.261,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	13.135.077,00	13.135.077,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	13.135.077,00	13.135.077,00
Totale Titoli	74.687.718,00	73.739.466,00	Totale Titoli	74.687.718,00	73.739.466,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	74.687.718,00	73.739.466,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	74.687.718,00	73.739.466,00

3) di approvare i seguenti schemi di cui all'allegato 9 del d. lgs. n.118/2011 aggiornati con il d.m. 11 agosto 2017:

- bilancio di previsione entrata, protocollo n. 75696 del 10 novembre 2017;
- bilancio di previsione spese, protocollo n. 75696 del 10 novembre 2017;
- riepilogo generale entrate per titoli, protocollo n. 75696 del 10 novembre 2017;
- riepilogo generale spese per titoli, protocollo n. 75696 del 10 novembre 2017;
- riepilogo generale delle spese per missioni, protocollo n. 75696 del 10 novembre 2017;
- quadro generale riassuntivo, protocollo n. 75696 del 10 novembre 2017;
- fondo pluriennale vincolato – composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio finanziario 2018,2019 e 2020, protocollo n. 75696 del 10 novembre 2017;
- bilancio di previsione – equilibri di bilancio, protocollo n. 75748 del 10 novembre 2017;
- risultato presunto di amministrazione – tabella dimostrativa del risultato di amministrazione, protocollo n. 75699 del 10 novembre 2017;
- fondo crediti di dubbia esigibilità – composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio finanziario 2018,2019 e 2020, protocollo n. 75704 del 10 novembre 2017;
- rispetto limite indebitamento enti locali, protocollo n. 75707 del 10 novembre 2017;

- il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, protocollo n. 75714 del 10 novembre 2017, di cui al d.m. 11 agosto 2017 del ministero dell'economia e delle finanze, con le previsioni di competenza triennali evidenziando il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, in attuazione dell'art. 9 della legge n. 243/2012, come modificato dalla legge 164/2016;
- la tabella di cui al protocollo n. 75713 del 10 novembre 2017 relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale di cui al d.m. 18 febbraio 2013 riferita all'esercizio finanziario 2016 dalla quale si evidenzia che l'ente non è strutturalmente deficitario;

4) di approvare gli atti di cui all'art. 172 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm. e art. 11 c. 3 del d.lgs. 118/2011 di seguito elencati:

- la nota integrativa di cui al protocollo n. 75709 del 10 novembre 2017 redatta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 5, del d.lgs. n. 118/2011;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, di cui al protocollo n. 75711 del 10 novembre 2017, misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio di previsione 2018- 2020, costruiti secondo criteri e metodologie comuni, come da decreto ministero dell'interno del 22 dicembre 2015;
- le delibere con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi così come proposti con atti della giunta e consiglio comunale, citate nelle premesse del presente atto;
- l'elenco protocollo n.75715 del 10 novembre 2017 degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, delle società partecipate dal comune;

5) di dare atto che al bilancio di previsione 2018-2020 sono allegati gli atti in premessa specificati e di seguito indicati:

- la proposta di deliberazione di consiglio comunale n. 39 del 13 novembre 2017 avente per oggetto *“Aliquote e detrazioni imposta municipale propria (IMU) e tributo per i servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2018: approvazione”*;
- la proposta di deliberazione di giunta comunale n. 41 del 13 novembre 2017 avente per oggetto: *“Tariffe imposta di soggiorno con decorrenza 31 dicembre 2017: approvazione”*
- la proposta di deliberazione di consiglio comunale n. 36 del 13 novembre 2017 avente per oggetto: *“Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta di soggiorno anno 2018: modifiche”*;
- la delibera del consiglio comunale n. 121 del 30 novembre 2017 avente per oggetto *“Piani di zona per l'edilizia economica e popolare e piani di zona per gli insediamenti produttivi e terziari. Verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da cedere in proprietà o diritto di superficie nell'anno 2018”*;
- la proposta di deliberazione di consiglio comunale n. 40 del 12 dicembre 2017 avente per oggetto *“Legge regionale 20 agosto 1987, n. 44: disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione: ripartizione della quota dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria per gli interventi concernenti le chiese e gli altri edifici religiosi per l'anno 2018”*;
- la delibera della giunta comunale n. 324 del 14 novembre 2017, con la quale si è provveduto a destinare la parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada ai sensi dell'articolo 208 del codice della strada;
- la delibera della giunta comunale n. 321 del 14 novembre 2017 avente per oggetto: *“Servizi a domanda individuale anno 2018”*;
- la delibera della giunta comunale n. 343 del 28 novembre 2017 avente per oggetto: *“Atto ricognitorio ai fini dell'applicazione delle riduzioni di spesa di cui: all'art. 6 del d.l. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 – all'art. 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012 n. 228 e all'art. 15 del d.l. n. 66 del 24 aprile 2014 - anno 2018”*;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2018 - 2020 disposto ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 50/2016 approvato con delibera di giunta comunale n. 225 del 25 luglio 2017 e la variazione

programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020 ed elenco annuale 2018 approvata con deliberazione di giunta comunale n. 323 del 14 novembre 2017 e la relativa proposta di deliberazione di consiglio comunale n. 280 del 12 dicembre 2017;

- il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2018 - 2019 disposto ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 50/2016 approvato con delibera di consiglio comunale n. 110 del 26 ottobre 2017;
- la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2018 – 2020 e piano annuale 2018 approvata con delibera di giunta comunale n. 371 del 12 dicembre 2017 e la relativa errata corrige allegato B1 di cui alla delibera di giunta comunale n. 371 del 12 dicembre 2017;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per gli anni 2018, 2019 e 2020 adottato con delibera di giunta comunale n. 329 del 14 novembre 2017 e la relativa proposta di deliberazione di consiglio comunale n. 113 del 12 dicembre 2017 (art. 58, comma 1, d.l. n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008);
- il piano triennale 2018 – 2020 di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento di cui all'art. 2, commi 594 e 599, legge n. 244/2007 approvato con la delibera di giunta comunale n. 291 del 24 ottobre 2017;
- il rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2016;

e i seguenti documenti:

- la proposta di deliberazione del consiglio comunale n. 75 del 11 dicembre 2017 avente per oggetto *“Indennità di funzione del presidente del consiglio comunale e gettone dei consiglieri comunali e dei componenti delle commissioni consiliari per l'anno 2018: approvazione”*;
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 3, comma 55, della legge n. 244/07, così come inserito dall'art. 46, comma 2, del d.l. n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008, all'approvazione del consiglio comunale con proposta di deliberazione n. 84 del 21 novembre 2017;
- il prospetto dimostrativo del rispetto del vincolo di spesa sul personale di cui all'art. 1, comma 557, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, di cui al protocollo comunale n. 75740 del 11 novembre 2017;

6) di dare atto inoltre che:

- l'equilibrio economico - finanziario del bilancio 2018 - 2020 è conseguente anche alla manovra tributaria e tariffaria attuata con i provvedimenti richiamati in premessa, che si intendono integralmente recepiti;
- il rendiconto di gestione 2016 è stato regolarmente approvato dal consiglio comunale con provvedimento n. 49 in data 18 maggio 2017;
- i fondi di riserva inseriti nel bilancio di previsione 2018 - 2020 risultano costituiti nei limiti previsti dall'articolo 166 del decreto legislativo 267 / 2000 e ss. mm. (da 0,30% al 2% delle spese correnti); nel caso in cui l'ente si trovi in anticipazione di tesoreria oppure ad avere utilizzato, in termini di cassa e non ricostituito, entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, il limite minimo del fondo di riserva è elevato dallo 0,30% allo 0,45% (ai sensi dell'art. 166, comma 2 bis, aggiunto dall'art. 3, comma 1, lettera g, decreto legge 10 ottobre 2011, n. 174, convertito dalla legge n. 213/2012);
- i proventi derivanti da oneri di urbanizzazione e costi di costruzione risultano utilizzati tenendo conto dei vincoli di destinazione previsti per legge;
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili possono essere utilizzati solo per il ripristino degli equilibri di parte capitale;

7) di demandare al dirigente del servizio finanziario ogni adempimento gestionale con il monitoraggio periodico dei flussi di cassa e sull'andamento delle entrate e delle spese correnti con invito a segnalare le situazioni che possano pregiudicare il rispetto dei limiti fissati dai vincoli di finanza pubblica, anche al fine di consentire le eventuali manovre correttive;

8) di prevedere che siano adottate le misure necessarie affinché venga assicurato, ai cittadini e agli eventuali organismi di partecipazione di cui all'art. 8 del d.lgs. n. 267/2000 e ss. mm., la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale e dei suoi allegati con le modalità previste dallo statuto comunale e dai regolamenti, ai sensi dell'art. 162, comma 7, del d.lgs. n. 267 / 2000 e ss. Mm;

9) di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente proposta di deliberazione attesa la necessità di procedere senza ritardo con gli atti conseguenti alle dotazioni finanziarie richieste dai dirigenti.

L'Assessore alla programmazione economico finanziaria
Esterina IDRA

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss. mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.